

Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 2011, n. 67-1912

**Indirizzi per il monitoraggio del FAS 2000 - 2006 e individuazione dei Responsabili degli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Ricerca, Società dell'informazione, Beni culturali, Difesa del suolo, Politiche giovanili, sottoscritti in attuazione dell'Intesa Stato - Regione Piemonte del 2000. Definizione dei criteri per il riparto del trasferimento dei fondi FAS 2000-2006 agli APQ.**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

la Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art.2, comma 203, definisce gli strumenti della programmazione negoziata e in particolare l'Intesa Istituzionale di Programma (IIP);

l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo nazionale e la Regione Piemonte è stata sottoscritta il 22 marzo 2000. L'obiettivo generale dell'Intesa è, in sintesi, di aumentare la competitività nel medio-lungo periodo del sistema economico regionale e di migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, nel rispetto dell'ambiente, valorizzando e tutelando le risorse fisiche e culturali esistenti, creando le condizioni per dare maggiore qualità di servizi e per aumentare l'efficacia delle azioni rivolte allo sviluppo locale;

l'Accordo di programma quadro (APQ), definito in particolare alla lettera c) del citato comma 203, è lo strumento attuativo dell'IIP e formalizza il partenariato istituzionale tra le Amministrazioni centrali, regionali e altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo di programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);

dalla data di stipula dell'Intesa del 2000 ad oggi sono stati sottoscritti 40 APQ per un valore complessivo di circa 2 miliardi di euro tra risorse FAS, comunitarie, regionali, di altri Enti locali e di privati, finanziando più di 1.700 interventi nei seguenti ambiti settoriali: risorse idriche, beni culturali, difesa del suolo, bonifiche, opere olimpiche, sviluppo locale e aree urbane, trasporti, ricerca, società dell'informazione e politiche giovanili. L'avanzamento economico del complesso degli APQ è pari a circa il 72% del valore complessivo (dati ultimo monitoraggio validati al 31.12.2010);

l'attività di monitoraggio è una componente centrale del modello di governance delle risorse FAS, per garantire sia lo stato di avanzamento dell'Intesa sia degli APQ, nonché l'andamento attuativo dei singoli interventi e progetti. Per il rafforzamento del sistema di monitoraggio degli APQ, la delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 ha promosso una iniziativa innovativa e partenariale denominata Progetto monitoraggio APQ. A seguito di ciò, e sulla base degli indirizzi nazionali – e della Conferenza Stato – Regioni - le Regioni si sono dovute organizzare per coordinare l'attività di monitoraggio degli APQ, al fine di concorrere all'accelerazione della spesa, accrescere le valutazioni di efficacia degli interventi e incentivare lo scambio di informazioni tra i soggetti sottoscrittori degli Accordi;

la Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, a partire dalle indicazioni della delibera CIPE 17/2003, svolge le funzioni di coordinamento sul monitoraggio degli APQ (DGR n. 42 – 13508 del 27 settembre 2004) attraverso il supporto della Segreteria Tecnica, istituita nell'ambito della direzione stessa, in linea con la struttura organizzativa operante

presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le politiche di sviluppo e la coesione economica (MISE –DPS).

Nel 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e la coesione economica, in un’ottica di progressiva convergenza tra la programmazione FAS 2000-2006 e quella del FAS 2007- 2013, ha emanato, con Circolare del 20 Ottobre 2010 n. 0014987-U, il “Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS”;

con riferimento alla programmazione FAS 2000 – 2006, il Manuale Operativo prevede un forte decentramento delle attività in capo alle Regioni e l’individuazione all’interno dell’organizzazione regionale dell’ Organismo di Coordinamento della programmazione 2000 – 2006, con il ruolo di coordinamento e gestione del monitoraggio, con compiti di validazione dei dati di monitoraggio, di richiesta di trasferimento delle risorse e di istruttoria per la riprogrammazione delle economie;

le principali innovazioni introdotte riguardano: il ciclo delle attività di monitoraggio, i controlli, il circuito finanziario e i documenti a corredo dello stato di avanzamento dei progetti, nonché le nuove scadenze del monitoraggio, da semestrale a bimestrale, in linea con il monitoraggio del FAS 2007 – 2013 e quelle dei Fondi Strutturali;

il Manuale prevede inoltre le regole operative per l’utilizzo del sistema informatico “Sistema Gestione Progetti” definito dal MISE-DPS per il monitoraggio del FAS. Di conseguenza le precedenti regole, di cui alla Circolare del 9 ottobre 2003, coerentemente con la dismissione del precedente sistema di monitoraggio - Applicativo Intese - sono da intendersi superate e sostituite dalle regole del Manuale, da applicare a decorrere dal 1 gennaio 2011, ovvero dal primo bimestre di monitoraggio 2011;

occorre precisare che le modalità di applicazione delle nuove regole operative non sono state del tutto esplicitate dal MISE –DPS e sono tuttora in corso verifiche con le Regioni per poter adeguare le nuove regole all’iter procedurale previsto alla stipula degli APQ, anche al fine di non aggravare i processi in atto sia a livello regionale sia a livello locale (soggetti attuatori);

tenendo conto delle attuali disposizioni del Ministero dello Sviluppo Economico, di cui alla Circolare del 20 Ottobre 2010 n. 0014987-U, si ritiene opportuno riportare nell’allegato n. 1 alla presente deliberazione le principali innovazioni procedurali previste dal Manuale, che rappresentano anche indirizzi alle strutture regionali competenti sugli APQ, al fine di non incorrere in ritardi rispetto alle azioni da svolgere e nelle penalità che potrebbero essere applicate in caso di inadempienza;

considerate le attuali competenze della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia in merito al Coordinamento del monitoraggio degli APQ, e delle competenze in qualità di Organismo responsabile di programmazione e attuazione del PAR 2007 – 2013 (DGR n. 10 – 9736 del 6 ottobre 2008; DGR n. 49 – 11971 del 4 agosto 2009), si ritiene opportuno individuare nell’ambito della stessa direzione regionale l’ Organismo di Coordinamento della programmazione 2000 – 2006, con compiti di validazione dei dati di monitoraggio, di richiesta di trasferimento delle risorse, di istruttoria per la riprogrammazione delle economie. Tale funzione è di competenza del dirigente pro-tempore della struttura regionale Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, il quale si avvale altresì del settore DB0802 Programmazione Negoziata come disposto dall’allegato A) alla DGR 2-9520 del 02 settembre 2008 dove, tra le competenze di tale settore, vengono individuati “programmazione, monitoraggio e valutazione delle risorse aggiuntive nazionali assegnate alle regioni e dedicate alla promozione dello sviluppo socio -

economico e al riequilibrio territoriale, di cui all'art. 119, comma 4, della Costituzione (programmazione negoziata Stato – Regioni)”;

preso atto che il Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione Economica ha definito, con Circolare del 20 ottobre 2010, n. 0014987-U, le nuove procedure sul monitoraggio delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) che dovranno essere adottate dalla Regione Piemonte a decorrere dal 1 gennaio 2011, ovvero dal primo bimestre di monitoraggio 2011, per svolgere le attività di monitoraggio degli APQ;

preso atto inoltre che il Manuale operativo è soggetto a continue evoluzioni e aggiornamenti e che le successive integrazioni al “Manuale Operativo” saranno conseguentemente valutate e concertate tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica e le Regioni e province Autonome, a garanzia sia della tempestività degli aggiornamenti sia della loro condivisione tra le parti. In funzione delle evoluzioni previste sul Manuale operativo, si ritiene opportuno regolare con successivi atti e procedure interne, a cura del Responsabile dell’Organismo di Coordinamento della programmazione 2000-2006, eventuali aspetti connessi all’aggiornamento dello stesso e all’organizzazione interna per il monitoraggio degli APQ;

considerato che:

la normativa di riferimento degli strumenti della programmazione negoziata prevede, tra l’altro, per gli Accordi di programma quadro (APQ), stipulati in attuazione dell’Intesa Istituzionale di Programma, la figura del “Responsabile dell’APQ” con il compito di:

- provvedere alla complessiva *governance* dell’Accordo, vigilando sul programma di interventi oggetto dell’APQ, attivando le necessarie forme di consultazione, e rappresentando in modo unitario gli interessi dei soggetti attuatori e attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla realizzazione degli interventi;
- promuovere, di concerto con i soggetti attuatori, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- provvedere all’istruttoria dell’Accordo, in fase di programmazione, proporre eventuali modifiche, integrazioni e riprogrammazioni al Tavolo dei Sottoscrittori, ai sensi della Delibera CIPE 14/2006;
- monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’APQ, attivando e utilizzando a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nell’accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- assicurare e garantire le attività di monitoraggio previste per l’APQ dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e la coesione economica, prot. 0014987U del 20/10/2010, concernente il “Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS”;
- richiamare le regole connesse all’attuazione e al monitoraggio degli APQ nei rispettivi atti di finanziamento in favore delle stazioni appaltanti (soggetti attuatori);

- assegnare al soggetto attuatore inadempiente, in caso di ritardo o inerzia, un congruo termine per provvedere al monitoraggio, e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori per le necessarie valutazioni;
- predisporre il Rapporto annuale di monitoraggio dell'APQ;

ha inoltre il compito di operare rapportandosi con tutti gli altri soggetti sottoscrittori dell'Accordo e con la struttura regionale Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, in qualità di Organismo di Coordinamento della programmazione FAS 2000 – 2006;

i Responsabili di APQ sono nominati dalla Giunta Regionale su proposta delle Direzioni competenti per materia e sono richiamati all'interno degli stessi Accordi come "Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo", che in genere sottoscrive l'Accordo stesso;

considerato inoltre che per sopravvenute esigenze organizzative dovute alla riorganizzazione delle direzioni regionali nel 2010 e alla messa a riposo di alcuni Responsabili di APQ, è necessario provvedere alla nomina dei nuovi Responsabili di APQ in materia di Ricerca, Società dell'informazione, Difesa del suolo, Beni culturali e Politiche giovanili;

viste le proposte delle Direzioni regionali, agli atti della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, per l'individuazione dei nuovi Responsabili di APQ nelle materie sopra richiamate;

rilevata la necessità di garantire la continuità delle attività necessarie all'attuazione dei singoli APQ, alla stipula di eventuali APQ integrativi e agli adempimenti legati al Manuale Operativo del 2010, si ritiene opportuno procedere all'individuazione dei seguenti Responsabili:

- il dott. Roberto Moriondo, Direttore regionale della Direzione Innovazione, ricerca ed università, Responsabile degli APQ in materia di ricerca scientifica, di salute pubblica, E- Government e Società dell'informazione;
- l'ing. Giovanni Ercole, Dirigente Responsabile del settore Difesa assetto idrogeologico - Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, economia montana e foreste - Responsabile degli APQ in materia di Difesa del Suolo;
- la dott.ssa Raffaella Tittone – Dirigente in Staff della Direzione Cultura, Turismo e sport, Responsabile degli APQ in materia dei Beni culturali;
- la dott.ssa Patrizia Quattrone, Dirigente Responsabile del settore Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e sport – Responsabile dell'APQ in materia di Politiche giovanili.

L'elenco di tutti gli APQ di competenza dei Responsabili di Accordo prima richiamati è riportato nell'allegato n. 2 a questo provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Per completezza, si riportano nell'allegato n. 3 l'elenco dei Responsabili di APQ in carica in materia di Bonifiche, Nodi Infrastrutturali di trasporto, Mobilità sostenibile, Opere Olimpiche, Tutela delle acque e risorse idriche, Sviluppo locale, Azioni di sistema, Potenziamento infrastrutture dei patti territoriali, Valorizzazione turistica, nonché i relativi atti integrativi degli APQ.

Considerato inoltre che:

lo Stato trasferisce le risorse FAS 2000 – 2006 alle Amministrazioni regionali nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenza e cassa principalmente in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dal sistema di monitoraggio definito dal Ministero

dello Sviluppo Economico (Sistema Gestione Progetti ), nel rispetto delle regole previste per l'attuazione degli APQ e per accelerare l'attuazione dell'Intesa nel suo complesso;

le risorse già trasferite alla Regione Piemonte sono in linea con lo stato di avanzamento dell'Intesa Regionale e sono state ripartite per i singoli APQ settoriali sulla base dello stato di avanzamento degli Accordi e secondo i criteri adottati dal Ministero dello Sviluppo Economico – DPS;

ritenuto opportuno esplicitare, per le ulteriori quote di spettanza regionale sul FAS 2000 - 2006, che ammontano a circa 125 milioni di euro, i criteri generali per il riparto delle risorse per singoli APQ, che prevedono di attribuire le risorse, in via prioritaria, agli APQ che presentano una situazione di deficit tra l'avanzamento del costo realizzato, quale registrato all'ultimo monitoraggio, e i trasferimenti pregressi; l'eventuale restante quota, al netto delle risorse utilizzate per ripianare tali deficit, verrà ripartita tra tutti gli APQ che abbiano registrato un avanzamento del costo realizzato nel periodo successivo all'ultimo trasferimento statale, in modo proporzionale agli avanzamenti stessi;

considerato infine che è ancora in corso la quantificazione delle economie sul programma FAS 2000-2006 e il perfezionamento da parte dello Stato delle procedure di accertamento delle stesse (Delibera CIPE n. 79/2010), si ritiene opportuno rimandare ad un successivo atto la definizione dei criteri per la relativa riprogrammazione;

visto l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

visto l'art. 16 della legge regionale 23/2008;

vista la Delibera CIPE n. 17/2003;

vista la D.G.R. n. 41-12694 del 7/06/2004;

vista la D.G.R. n. 42-13508 del 27/09/2004;

vista la Delibera CIPE n. 14/2006;

vista la D.G.R. n. 2-9520 del 2/09/2008;

vista la D.G.R. n. 10-9736 del 6/10/2008;

vista la D.G.R. n. 49-11971 del 4/07/2009;

vista la Delibera CIPE n. 79/2010;

visto il Manuale Operativo sulle nuove procedure del monitoraggio del FAS, trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 20 ottobre 2010, n. 0014987-U;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di prendere atto che il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha definito le nuove procedure sul monitoraggio delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), così come previsto dalla Circolare del 20 ottobre 2010 n. 0014987-U “Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS”, che dovranno essere adottate dalla Regione Piemonte, a partire da gennaio 2011, ovvero dal primo bimestre, per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (APQ) stipulati in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;

- di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Organismo di Coordinamento della programmazione 2000 – 2006 in capo alla Direzione regionale Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, che già svolge il ruolo di coordinamento e gestione del monitoraggio FAS, con gli ulteriori compiti di validazione dei dati di monitoraggio, di richiesta di trasferimento delle risorse e di istruttoria per la riprogrammazione delle economie, nonché quello di dare piena attuazione ai disposti del Manuale Operativo interfacciandosi con il Ministero dello Sviluppo Economico – DPS per la corretta applicazione delle regole e per gli eventuali aggiornamenti; tali compiti sono svolti, per le motivazioni descritte in premessa, dalla Direzione stessa, la quale si avvale altresì del Settore DB0802 Programmazione Negoziata;
- di stabilire che la funzione di Responsabile dell'Organismo di Coordinamento della programmazione 2000 – 2006 è di competenza del dirigente pro – tempore della struttura regionale Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, in linea con funzioni che già svolge in qualità di Organismo Responsabile di programmazione e attuazione del PAR 2007 – 2013, così come definito dalle DGR n. 10 – 9736 del 6 ottobre 2008 e DGR n. 49 – 11971 del 4 agosto 2009;
- di prendere atto delle principali innovazioni apportate al governo del monitoraggio degli APQ, riportate nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione, autorizzando il Responsabile dell'Organismo di coordinamento della programmazione 2000 – 2006 a rimandare a successivi atti e procedure interne eventuali aspetti connessi agli aggiornamenti del Manuale Operativo e all'organizzazione interna per dare piena attuazione al nuovo monitoraggio degli APQ;
- di nominare, per le ragioni espresse in premessa, i nuovi Responsabili degli Accordi di Programma Quadro (APQ), in materia di Ricerca, Società dell'informazione, Difesa del suolo, Beni Culturali e Politiche giovanili, sottoscritti in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, individuati nell'allegato n. 2 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;
- di stabilire che le risorse FAS 2000-2006 di volta in volta trasferite dallo Stato vengano prioritariamente assegnate agli APQ che presentano una situazione di deficit tra l'avanzamento del costo realizzato, quale registrato all'ultimo monitoraggio, e i trasferimenti pregressi; l'eventuale restante quota, al netto delle risorse utilizzate per ripianare tali deficit, verrà ripartita tra tutti gli APQ che abbiano registrato un avanzamento del costo realizzato nel periodo successivo all'ultimo trasferimento statale, in modo proporzionale agli avanzamenti stessi;
- di rimandare a successivi atti la definizione dei criteri relativi alla riprogrammazione delle economie del FAS 2000-2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **Allegato n. 1**

### **Principali innovazioni e indirizzi del nuovo monitoraggio degli APQ, in attuazione delle disposizioni previste dalla Circolare del MISE – DPS del 20/10/2010, n. 0014987-U.**

Il Manuale Operativo rappresenta il frutto di un percorso condiviso tra il MISE –DPS, le Regioni e le province autonome e fornisce l'impianto di regole operative per il monitoraggio del FAS, in un'ottica unitaria, che tuttavia tiene conto delle evidenti differenze tra il ciclo di programmazione 2000- 2006 e il ciclo 2007 – 2013.

Le principali innovazioni riguardano: il ciclo delle attività di monitoraggio, i controlli con azioni per il miglioramento della qualità del dato, il circuito finanziario e i documenti a corredo dello stato di avanzamento della programmazione FAS 2000 –2006 e la governance. In particolare è previsto per:

#### **Ciclo delle attività di monitoraggio**

- un flusso informativo dei dati di monitoraggio continuo, con validazione a cadenza bimestrale, e non più semestrale come in precedenza. La chiusura del monitoraggio dovrà essere effettuata entro il ventitreesimo giorno della chiusura del bimestre di riferimento. Al fine della chiusura del monitoraggio dell'APQ sono considerati soltanto i progetti in stato "verificato"; per i progetti "non aggiornati" è considerata l'ultima versione;
- un aumento dei dati obbligatori da inserire nel sistema di monitoraggio degli APQ, con particolare riferimento all'iter procedurale, ai pagamenti, impegni, stato avanzamento lavori (SAL), procedura aggiudicazione, indicatori, economie e Codice Unico di Progetto (CUP).

#### **Controlli**

- sono previsti controlli di pre- validazione dei dati provenienti dai soggetti attuatori e controlli prima della trasmissione finale dei dati al MISE-DPS, in termini di completezza e affidabilità dei dati, che saranno svolti sia dalle direzioni regionali competenti sugli APQ sia dall'Organismo di Coordinamento;
- la validazione dei dati finali da trasmettere al MISE, per ogni bimestre, potrà essere effettuata o dal Responsabile APQ (per singolo Accordo) o dal Responsabile dell'Organismo di Coordinamento (per tutti gli APQ), secondo il regime di governance adottato dalla Regione;
- il consolidamento periodico di tutti i dati precedentemente validati dalla regione avverrà ad opera del MISE – DPS, ad esito dell'attività di verifica, il DPS entro il termine di 30 giorni

dalla chiusura dei monitoraggi bimestrali, trasmetterà alle Amministrazioni regionali – Organismo di Coordinamento - i rapporti di verifica che evidenzieranno anche eventuali aggiornamenti da apportare ai dati di monitoraggio. Tale verifica sarà effettuata ad opera dell'Organismo di Coordinamento, con il supporto delle direzioni regionali competenti, e dovrà interagire con il DPS attraverso i consueti canali di comunicazione, in analogia al processo di monitoraggio sinora adottato;

- il MISE effettuerà anche controlli sulla qualità dei dati trasmessi in termini di completezza, rispetto sia ai dati obbligatori sia a quelli facoltativi previsti dal sistema di monitoraggio degli APQ. Saranno previsti altresì controlli sulla capacità di programmazione e di rispetto delle fasi dell'iter procedurale e di previsione della spesa per la realizzazione delle opere;
- l'esito dei controlli finali da parte del MISE - DPS comporterà per ogni Amministrazione regionale un posizionamento rispetto a delle "fasce di merito" associate a meccanismi incentivanti finalizzate a "premiare" le amministrazioni più virtuose. Il meccanismo di applicazione del "rating delle fasce di merito" non è stato ancora formalizzato alla Regione.

#### **Circuito finanziario**

- in analogia alle modalità di trasferimento delle risorse per la programmazione 2007 – 2013, i successivi trasferimenti delle risorse assegnate agli APQ saranno effettuati dal MISE- DPS, nei limiti di competenza e subordinati alle disponibilità di cassa, con modalità differenti rispetto al passato, in quote di pari importo, ad eccezione dell'ultima quota, ciascuna pari all'8% del valore della programmazione FAS 2000 – 2006. Il calcolo della quota di trasferimento sarà formulato tenendo conto di quanto già trasferito e speso nell'ambito dell'Intesa;
- per ottenere il trasferimento si dovrà formulare apposita richiesta al MISE –DPS, a cura dell'Organismo di Coordinamento, corredata dal riepilogo della spesa già sostenuta (in termini di costo realizzato), all'interno della quale dovrà essere evidenziata la quota a carico delle Amministrazioni centrali. Sull'applicazione del circuito finanziario per il trasferimento delle risorse si attendono ulteriori specificazioni da parte del MISE-DPS.

## **Documenti a corredo dello stato di avanzamento della programmazione FAS 2000 –2006**

- la realizzazione di un Rapporto di monitoraggio annuale dell'APQ, in sostituzione del Rapporto semestrale, a cura delle direzioni regionali competenti in materia;
- la realizzazione di un unico rapporto "Rapporto Annuale di Esecuzione" degli APQ 2000 – 2006, che sarà costituito sulla base dei risultati dei Rapporti di monitoraggio annuali degli APQ. Saranno inoltre oggetto di trattazione anche i seguenti temi:
  - modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori;
  - problemi rilevanti incontrati e misure adottate per risolverle;
  - modifiche nell'ambito dell'attuazione;
  - assistenza tecnica;
  - informazione e pubblicità;
  - progetti esemplari.

Le disposizioni puntuali per la redazione del RAE degli APQ non sono state ancora definite dal MISE – DPS, tuttavia, il RAE dovrà essere predisposto entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura del monitoraggio annuale, ad opera dell'Organismo di Coordinamento anche in raccordo con le direzioni regionali competenti sugli APQ.

**Allegato n. 2 – Individuazione dei Responsabili degli APQ in materia di Difesa del suolo, Ricerca, Salute pubblica, E – Government e Società dell'informazione, Beni culturali e Politiche Giovanili e relativi atti integrativi.**

<b>Codice APQ</b>	<b>APQ sottoscritto</b>	<b>Data stipula</b>	<b>Responsabile APQ</b>	<b>Direzione regionale competente</b>
DS	Difesa del suolo	09/05/2003	Ing. Giovanni Ercole	Opere pubbliche, Difesa del suolo, economia montane e foreste
DT	Atto integrativo Difesa del suolo	21/06/2004		
DU	Difesa del suolo – II Atto integrativo	27/07/2006		
DV	Difesa del suolo – III Atto integrativo	07/11/2007		
RF	Sanità pubblica	30/05/2006	Dott. Roberto Moriondo	Innovazione, ricerca ed università
RS	Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte	28/10/2004		
RT	Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte (atto integrativo)	12/12/2005		
RU	Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte (atto integrativo II)	30/05/2006		
RV	Ricerca scientifica (atto integrativo III)	20/07/2007		
SI	Società dell'informazione	30/04/2004		
SX	E - Government e Società dell'Informazione nella Regione Piemonte (atto integrativo)	27/06/2005		
SY	E - Government e Società dell'Informazione nella Regione Piemonte (atto integrativo II)	28/06/2006		
SZ	E - Government e Società dell'Informazione nella Regione Piemonte (atto integrativo III)	20/07/2007		
SO	E - Government e Società dell'Informazione nella Regione Piemonte (atto integrativo IV)	22/12/2009		
BC	Beni e sistemi culturali	18/05/2001	Dott.ssa Raffaella Tittone	Cultura, turismo e sport
BD	Beni culturali – I Atto integrativo	26/10/2006		
BE	Beni culturali – II Atto integrativo	26/06/2007		
PA	Politiche Giovanili - Pyou: Passione da vendere	19/12/2007	Dott.ssa Patrizia Quattrone	Cultura, turismo e sport

**Allegato n. 3 – Elenco dei Responsabili degli APQ in materia di Bonifiche, Nodi Infrastrutturali di trasporto, Mobilità sostenibile, Opere Olimpiche, Tutela delle acque e risorse idriche, Sviluppo locale, Azioni di sistema e Potenziamento infrastrutture dei patti territoriali, Valorizzazione turistica e relativi atti integrativi.**

<b>Codice APQ</b>	<b>APQ sottoscritto</b>	<b>Data stipula</b>	<b>Responsabile APQ</b>	<b>Direzione regionale competente</b>
AM	Infrastrutture Idriche e di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane	04/12/2000	Ing. Salvatore De Giorgio	Ambiente
AC	Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano	26/07/2001		
RI	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	18/12/2002		
RJ	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (atto integrativo)	17/12/2003		
RY	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (atto integrativo II)	21/02/2005		
RK	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (atto integrativo III)	23/05/2006		
RL	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (atto integrativo IV)	29/05/2007		
BO	Bonifiche	30/01/2004	Ing. Stefano Rigatelli	
BP	Bonifiche (atto integrativo)	30/03/2005		
SL	Sviluppo Locale	28/10/2004	Dott. Alfonso Facco	Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia
SM	Sviluppo Locale (atto Integrativo)	12/12/2005		
SN	Sviluppo locale e RAU (II atto integrativo)	13/07/2007		
PT	Potenziamento infrastrutture Patti Territoriali	28/09/2005		
AS	Azioni di sistema per la governance dell'Intesa	20/12/2006		
MS	Mobilità Sostenibile: i nodi di interscambio persone - progetto Movicentro	19/02/2003	Ing. Aldo Manto	Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica
MT	Mobilità Sostenibile: i nodi di interscambio persone - progetto Movicentro: Atto integrativo	09/04/2008		
OL	Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici Invernali	11/03/2005		
AE	Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali in vista dei XX giochi olimpici invernali "Torino 2006"	02/03/2004	Ing. Giuseppe Iacopino	
TR	Nodi Infrastrutturali di trasporto	31/10/2006		
TS	Nodi Infrastrutturali di trasporto (atto Integrativo)	30/11/2007	Ing. Tommaso Turinetti	
TU	Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali	10/01/2003	Dott.ssa Marzia Baracchino	Cultura, turismo e sport